

ASSOCIAZIONI: Udine, domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1. gennaio, 1. aprile, 1. luglio e 1. ottobre pagando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione) - INSERZIONI: Quarta pagina Cent. 40. per linea di punti 7 - Terza pagina dopo la firma del gerente Lire 1.80 per linea - Corpo del giornale Lire 2 la linea.

La rivolta nel Paraguay.

Un po' di storia... Finanze rovinate - Le vie di comunicazione del Brasile - La flotta brasiliana - Gli Stati Uniti - Diffidenza argentina - Le alleanze latine - Lotta di preminenza.

dunque ha un interesse politico e commerciale immenso a che la via del Paraguay gli sia sempre aperta, nonché quella dell'Alto Paraná.

di buon occhio dal Brasile, verso il quale sotto certi aspetti può apparire anche come una minaccia. Infatti il Brasile può ammettere che le comunicazioni di parte del suo territorio siano sotto il controllo ed anche all'arbitrio di uno Stato isolato e debole, ma non più di quello stesso Stato entra a far parte di un sistema di alleanze, e col sospetto che quelle alleanze siano tacitamente volte ai suoi danni.

luto da tutti. Mandiamo invece via il Parroco e così sarà tanto di guadagnato per la religione. Via il Parroco e i suoi seguaci. Mentre il Cappellano si manteneva calmo ed affatto estraneo agli eccitamenti, iermattina il Parroco faceva chiudere a catenaccio la porta della sagrestia sul viso al Cappellano per impedirgli di dire la messa. Di fronte a tale provocazione che poteva ingenerare tumulti, vari cons. Comunali presentarono al Sindaco un reclamo motivato sul diritto e sull'interesse che ha il Comune, stipendiando il cappellano, di conoscere per quali motivi, arbitrari o legittimi, venga il primo dall'altro impedito nel proprio ufficio.

L'acquedotto del Rio Gelato

La riunione dei Comuni interessati. 7. - (B). Alle ore 3 pom. d'oggi, nella sala municipale ebbe luogo la riunione dei rappresentanti dei comuni interessati del progetto per la costruzione dell'acquedotto del Rio Gelato.

Godolpo. volta ancora il grande assioma della più umanitaria delle scienze, l'igiene, secondo cui, cioè, qualsiasi sacrificio economico è giustificato di fronte alle grandi opere di sicuro risanamento, come questa dell'acquedotto del Rio Gelato.

Cronaca Provinciale

Coseano - Peregrinazioni d'un fulmine. Durante l'ultimo temporale un fulmine cadde sul campanile di Maseris abbattendovi la croce, ed arrecando danni al coperto. Entrò poi nella Chiesa, appiccando il fuoco alle palme di un piccolo altare laterale, cui produsse qualche guasto, e poi percorse tutta la Chiesa, lasciando qua e là inconcludenti tracce. Fu vero miracolo se rimasero incolmi alcune donne che stavano pregando nel tempio e due fanciulli accovacciati sulla porta del campanile.

Maniago - La Giunta dimissionaria. (Italo) 7. Come ebbi a scrivervi, la seduta consigliere che doveva aver luogo domenica p. p. andò deserta. L'astensione di vari consiglieri pare determinata dal fatto che non si voleva passare in seconda lettura il nuovo organico, che pure era stato approvato all'unanimità, compresi gli astentisti (1) di domenica scorsa, i quali probabilmente, impressionati dall'opinione pubblica contraria all'organico, per non contraddirsi, preferirono di stare a casa.

Magnano - Marito brutale. Certo Eli Fasiolo attaccò briga con sua moglie per questioni di famiglia. Scaldato dal vino, prese una forca ed incominciò a battere la povera donna, senza pietà. Alle grida dei figliuoli accorsero molti vicini che trovarono la poverina immersa nel proprio sangue. Il dott. Ottavio Merluzzi le riscontrò una profonda ferita di tridente alla coscia e varie ammaccature alla testa, si che resterà lungamente ammalata.

Marano Lagunare. Soddissfazione pubblica al Cappellano. 7. - Un gentile epilogo ebbero le dimostrazioni di questi giorni in favore del Cappellano Don Pompeo Beltrani: stamane, alla sua messa, fu un accorrere imponente di popolo; il buon sacerdote, che ama ricambiato di pari affetto questi pescatori, era visibilmente commosso.

Spilimbergo - Un fienile in fiamme. Questa notte verso il tocco a Tramonti di Sopra appiccò il fuoco a un fienile di proprietà del Dott. Eugenio Zatti. Accorsero subito quei terrazzani ma tutti i loro tentativi furono vani ed in poche ore le fiamme divorarono tutto ciò che vi era di combustibile. Andarono distrutti circa 800 quintali di fieno e le cause sono tuttora sconosciute. Il proprietario era assicurato.

San Vito di Fagagna - In odio al vecchio suicida. Persone del comune ci raccontano che il seppellimento del vecchio Luigi Zeffiri travolto al delitto e al suicidio da una passione senile per la nipote, diede luogo a manifestazioni d'odio che non attestano favorevolmente per gli abitanti.

Spilimbergo - Un fienile in fiamme. Questa notte verso il tocco a Tramonti di Sopra appiccò il fuoco a un fienile di proprietà del Dott. Eugenio Zatti. Accorsero subito quei terrazzani ma tutti i loro tentativi furono vani ed in poche ore le fiamme divorarono tutto ciò che vi era di combustibile. Andarono distrutti circa 800 quintali di fieno e le cause sono tuttora sconosciute. Il proprietario era assicurato.

San Vito di Fagagna - In odio al vecchio suicida. Persone del comune ci raccontano che il seppellimento del vecchio Luigi Zeffiri travolto al delitto e al suicidio da una passione senile per la nipote, diede luogo a manifestazioni d'odio che non attestano favorevolmente per gli abitanti.

La discussione. Il Presidente Cedolini apre la discussione. Il Presidente Cedolini apre la discussione. Il Presidente Cedolini apre la discussione.

La discussione. Il Presidente Cedolini apre la discussione. Il Presidente Cedolini apre la discussione. Il Presidente Cedolini apre la discussione.

Trovano però questa facilitazione: che il denaro può essere loro dato a mutuo dalla Cassa Depositi e Prestiti e che lo stato rimborsa una parte degli interessi. Supposto ove i Comuni paghino l'interesse del 4 0/0, il governo concorre con l'1 1/2 0/0. Vi è, nella legge, un punto dal quale parrebbe che cioè si potesse ottenere il prestito anche al 3 0/0; ma non lo può garantire; ciò dipende da una interpretazione della legge stessa, che in quel punto è oscura.

Esorta intanto i Comuni che abbisognano di acqua potabile e che hanno la fortuna di avere un progetto, ad unirsi in consorzio. E' cioè utile anche sotto un altro aspetto. Il governo che favorisce il piano, vuole l'assicurazione, vuole la concordia di tutti i Comuni.

Seconda condizione: Deliberare fra i comuni le quote delle spese, onde non avvengano discussioni tra fratelli, dopo si potranno fare le pratiche per ottenere il mutuo.

Ogni spesa deve essere approvata dai Consigli Comunali. Ciò è inseparabile. Dopo il riparto, soltanto, si potranno iniziare le pratiche per ottenere l'appoggio del Governo.

Non vi è altra legge che venga in aiuto di questa opera all'infuori che facilitando l'ottenimento del danaro a mite interesse. Ma non è impossibile per una impresa utile trovare un'altra via di sussidio.

La discussione d'oggi deve determinare il modo di ripartire la spesa; dico il modo, perchè la spesa i soli consigli comunali la potranno fissare.

Oggi si discute il sistema che si deve seguire. Votato che sarà dall'assemblea, avrà una benefica influenza sui consigli comunali.

Certo è però, soggiunge l'on. Luzzatto, che l'opera del deputato comincia dal momento che il consorzio sarà costituito. Oggi il deputato non può fare che degli assaggi.

Se sono opere utili, esse trovano favore più di quanto si crede. E lo prova il Ponte di Pinzano, incominciato con il consorzio. In allora nessuna legge stabiliva sussidi; eppure si sono ottenuti!

Oggi, anche se la legge si mostra avara, otterrà. Certo, voi dovete pensare al peggio.

La discussione

Cav. Pecile. Onor. Luzzatto: Pensando io in questo momento all'acquedotto Pugliese, che dovette lottare con parecchi milioni...

Piussi: 135 milioni!

Pecile: Appunto, domando se si potrebbe strappare una legge...

Luzzatto. Ci vorranno anni ed anni prima di strappare una legge in Italia per le acque, perchè ci vogliono non milioni, ma addirittura Miliardi. Vi è stata un'eccezione per l'acquedotto Pugliese che serve a tre provincie, e ci vollero 30 anni perchè quell'opera andasse effettuata. Non sarei sincero se vi dicessi che vi è qualche speranza di far votare una legge speciale per l'acquedotto di Rio Gelato.

Pecile ringrazia l'on. Luzzatto delle spiegazioni avute.

Cedolini ritorna sul riparto.

Pecile: Mi pare che il riparto sia da farsi al tavolo, da parte di un Comitato. Ora bisogna convertire il Comitato provvisorio in Comitato esecutivo.

Piussi prega il Comitato di Comunicare il risultato dei suoi studi.

Mattiusi legge lo spechietto.

Piussi. — Dichiarò fin d'ora che il Comune di S. Daniele non può essere trattato alla stregua degli altri Comuni. San Daniele ha già un Acquedotto, un'officina. Farò in modo che il Comune concorra; ma dichiaro che non possiamo sostentare alle stesse condizioni degli altri Comuni.

Cedolini. Queste considerazioni del Sindaco di S. Daniele furono fatte anche da noi e nel compilare i riporti ne abbiamo tenuto conto.

Ballico. Sindaco di Codroipo, fa le più ampie riserve per questo Comune, per quanto riguarda il modo di ripartire la spesa e ne spiega i motivi.

L'Ing. De Toni dice che, se si dovesse ripartire le spese sulla distanza chilometrica, Codroipo sarebbe il più aggravato. Ballico soggiunge d'essere favorevole all'acquedotto e che le sue osservazioni mirano soltanto a sapere come debba essere costituito il Consorzio. San Daniele dice che ha l'acqua sotto; Codroipo potrebbe rispondere che ha l'acqua. A Codroipo, quindi, si deve domandare un sacrificio proporzionato.

Codroipo ha buon'acqua potabile ed il cav. Fratini lo sa. Codroipo entra nel Consorzio non solo per il suo interesse, ma per il bene degli altri. Ma è pronto ad entrare, purchè la spesa venga ripartita in modo equo. Siccome oggi non si può stabilire se il criterio della popolazione è o meno dannoso a Codroipo, così dichiara che si asterrà dal voto.

Cedolini. Bisogna definire questo punto: Di dare al costituendo Comitato un mandato esplicito.

Pecile. Bisogna avere il coraggio di stabilirlo un criterio.

Ballico. Non voglio contraddire il cav. Pecile, ma vorrei che ciò venisse da un Comitato il quale presentasse le conclusioni.

Pecile. Sono d'accordo.

Mattiusi. Unici sono i consigli per abitanti, e per discutere e deliberare in merito.

Piussi. Non sono del parere del Mattiusi. Sto con il Pecile, di rimettersi ad un comitato che studi e quindi riferisca ad una nuova assemblea.

Pecile propone di formare un Comitato di sette membri, aggiungendone quattro ai tre attuali.

Caporaccio vorrebbe che il Comitato fosse composto di un rappresentante di ogni Comune.

Pecile. Sono troppi rappresentanti ed è difficile riunirli.

L'avv. Buttazzoni vorrebbe si desse l'incarico all'ing. De Toni di formare un Comitato di altre tre persone di sua scelta.

L'ordine del giorno Luzzatto. On. Luzzatto. Mi pare che si possa passare alla nomina del Comitato e nello stesso tempo pronunciarsi sul modo del riparto.

C'è veramente opposizione sul criterio della popolazione?

Non mi pare. Se dunque opposizione non c'è, questo sarebbe il momento di dichiararlo.

Non mi pare che ci sia una discussione grave su questo punto, il quale, se doveste rimandarlo ad altra assemblea, finireste oggi col non concludere niente.

Io vi propongo quindi di votare il seguente

Ordine del giorno: Ritenuta l'opportunità della spesa; ritenuta in via di massima e salve le attenuazioni che risultassero convenienti, che la spesa dovrebbe essere ripartita fra i Comuni in ragione di popolazione, gli intervenuti deliberano di nominare un Comitato di cinque membri, il quale dovrà redigere lo Statuto del Consorzio e convocare su di esso le deliberazioni dei Consigli Comunali.

Caporaccio e Ballico si associano all'ordine del giorno dell'on. Riccardo Luzzatto.

Messo ai voti per appello nominale, è approvato all'unanimità.

A scheda segreta si passa quindi alla nomina del Comitato, il quale riesce così composto:

Cav. Antonio Cedolini, cav. Bernardino Berghinz, Virgilio Mattiusi, cav. Attilio Pecile, Luigi Ballico.

Il Presidente cav. Cedolini, ringrazia gli intervenuti; fa di nuovo voti per la realizzazione dell'importante progetto e dichiara sciolta l'assemblea.

Impressioni e commenti. Questa importante riunione di Codroipo, ha fatto fare senza dubbio, alla questione dell'acquedotto del Rio Gelato, un nuovo passo innanzi, che per noi è arca sicura della non lontana riuscita della indispensabile impresa.

Ed in vero tutti indistintamente gli intervenuti riconobbero senz'altro la necessità dell'opera; solo taluno, come del resto era da prevedersi, preoccupavasi della impressione che avrebbe poi fatto al momento della decisione definitiva sull'animo dei consiglieri comunali la spesa relativa. Anche questa preoccupazione però si attenuò di molto dopo le spiegazioni esaurienti date per la parte finanziaria dal deputato on. Luzzatto e dall'ingegnere progettista de Toni, tanto che alla fine l'ordine del giorno Luzzatto passò alla piena unanimità.

Ad attenuare le preoccupazioni che possono essere causate dall'idea delle gravi spese alle quali i comuni andranno incontro, bisogna ben fingersi in mente queste condizioni che saranno nei comuni di non trascurabile vantaggio, e che renderanno quelle spese assai meno sensibili, cioè: I. La cessazione fra pochi anni dell'oneroso canone del Ledra; II. L'idea predominante fra i più, e consigliata anche dal medico provinciale, dal deputato on. Luzzatto e da altri, di fare i mutui ammortizzabili, invece che in 35, in 50 anni; III. I vantaggi delle utenze private che resteranno ai singoli comuni e che, saliranno certo a qualche migliaio di lire dopo vari anni, se si pensa che il comune di San Daniele con lo attuale acquedotto ricava ora come dichiarò il suo sindaco cav. Piussi, circa 4 mila lire annue dalle utenze private, che vanno ogni giorno aumentando.

S. Daniele. — Laurea. L'egregio giovane, signor Giuseppe Vidoni, figlio del nostro distinto direttore dell'ospedale Civile, Cav. Giacomo dott. Vidoni, ha conseguito, in questi giorni, all'università di Padova, con 110 punti su 140, la laurea in medicina. Questa laurea è davvero un meritato compenso alla forte intelligenza, allo studio serio e conscienzioso, poiché il bravo giovane, conscio dell'importanza sociale della professione, cui si è dedicato, non si è prefisso soltanto, come spesso avviene, a scopo dei suoi studi, il conseguimento della laurea, ma di prepararsi convenientemente a saper disimpegnare la difficile e umanitaria missione di sanitario conscienzioso. Al distinto sig. Vidoni vadano i miei augurii sinceri d'un bell'avvenire.

S. Vito al Tagliamento

Il bilancio del forno operaio. Ieri ebbe luogo l'assemblea della società operaia per l'approvazione del bilancio del forno operaio dal 1 maggio 1907 al 30 aprile 1908.

L'utile netto di tale annata è di L. 16.00, ma — come dice il direttore del forno, nob. Tullio dott. Francesco — tale cifra non rappresenta il guadagno realizzato, perchè vi sono gli ammortamenti vari nella costruzione del forno, negli attrezzi, sull'apertura ecc.

Il vero guadagno sarebbe invece di lire 350.04.

Gli intervenuti si mostrarono soddisfatti dell'esito.

L'assemblea approva il bilancio con una lode ai preposti all'istituzione.

Si nominano quindi consiglieri i signori: Dr. Francesco Tullio, conte Amilcare Perulli, Luigi De Corti, Giuseppe Barbieri, Pasquale Deotti, cav. Marco Polo e G. B. Sinigaglia.

Si scaglia contro il padre. Certo Giuseppe Gregoris d'anni 24, abitante in borgo Fontana, venuto a diverbio col proprio padre per questioni di famiglia, afferrò una falce e si scagliò contro il genitore. Fortunatamente fu disarmato a tempo.

Il Gregoris fu tratto in arresto.

Sacile.

Vertenza chiusa.

Mi consta che, dopo esaurienti e reciproche spiegazioni fra l'on. Comm. sario Prefettizio e il Collegio degli insegnanti della Scuola tecnica, è stata chiusa l'incresciosa vertenza di cui tenni parola, nei giorni scorsi, sul vostro giornale.

Giova sperare che questa pacificazione degli animi sia garanzia per la vita di quella scuola tecnica che, pur contando qualche oppositore, è riconosciuta da quasi tutti una necessità per il nostro paese.

Sagra di S. Liberale.

Domenica p. v., ricorrendo la rinomata sagra di S. Liberale, la costituita Banda Cittadina darà il suo primo concerto, mentre la ditta Stefan di Vittorio farà seguire uno svariato spettacolo pirotecnico.

Il cinematografo Edison che, da qualche giorno, attirò una folla di ammiratori facendo affarone, darà una scelta e variata serie di proiezioni in caso di cattivo tempo la festa sarà rimandata alla domenica successiva 19 corr.

Una pietra sulla testa.

Il falegname Domenico Furlan di anni 35 da Cordignano, aiutando un muratore a rialzare una pietra, da un'impalcatura gli cadde addosso un grosso sasso, il quale gli cagionò ferite non lievi alla testa. Trasportato all'ospedale fu medicato. Il Furlan poté poi recarsi a casa solo.

Pordenone

Voci insussistenti di delitto intorno ad una morta.

Per semplice notizia di cronaca, vi ho scritto ieri quanto si vociferava intorno alla morte della Rosset Antonia d'anni 42, dato che l'opinione generale era che non si trattasse di morte naturale.

Vi dissi che l'autorità giudiziaria fece sospendere i funerali per far procedere all'autopsia del cadavere della stessa, mentre intanto le dicerie continuavano ad aumentare sebbene contro verità. Sta il fatto che i medici dell'ospedale nostro, senza procedere alla creduta autopsia, poterono assicurare quest'oggi la Giustizia, che la Rosset Antonia non è morta se non per infezione, con ciò cadde ogni ombra di sospetto, su quanto si andava artificialmente sussurrando.

I funerali della defunta ebbero luogo questa sera stessa verso le 5, che valsero anch'essi a spegnere le dicerie di questi giorni, che ora più non sussistono e che noi non possiamo che deplorare perchè create contro ogni base di verità.

Rivignano.

La morte d'una maestra.

7. (Alfa). Nel pomeriggio d'oggi si spegneva serenamente la signorina Dirce Bonassi, del fu ragioniere Giuseppe di Udine.

Da tre anni insegnava in queste scuole femminili; da pochi mesi il mal sottile le minava la vita, che si chiuse a ventidue anni!

La signorina Bonassi era una delle migliori insegnanti della provincia, avendo negli esami di magistero ottenuto il massimo dei punti.

Alla desolata madre, le più vive espressioni di condoglianza.

Camera di Commercio

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 6 luglio 1908.

Rendita 3 1/2 0/0 (netto) 102.91
3 1/2 0/0 (netto) 102.43
3 0/0 70.—

Cambi (cheques - a vista)

Francia (oro) 99.90
Londra (sterling) 25.09
Germania (march) 123.04
Austria (corone) 104.61
Pietroburgo (rubli) 282.83
Rumania (lei) 97.50
Nuova York (dollari) 5.14
Turchia (lire turche) 22.58

Cronaca Cittadina

Il Consiglio Superiore e i Lavori Pubblici in Friuli.

Nota musicale.

« Quiete idillica » così intitola il M.o Panin una *Serenata* di sua composizione. Sopra un tema grazioso e lamentevole, caratteristico del *Notturno*, egli sviluppa in poche pagine di musica semplice e ben armonizzata il suo lavoro ispirato ed abbattezza originale. L'esecuzione ai Pianoforte riesce non difficile e di buon effetto, quando sieno curati i colori interpretando per bene il pensiero dell'autore.

Il M.o Panin, modesto com'è, ha fatto ottima cosa a licenziare per le stampe (*Editore A. Morgante - Udine*) questo suo lavoro al quale, speriamo, terranno dietro altre composizioni per *Piano solo*, all'infuori della troppo semplice produzione de' ballabili.

Raccomandiamo ai dilettanti di Piano questo brano di musica, di effetto sicuro quanto d'ottima composizione. (b. g.)

I funerali del suicida.

Alle ore dieciotto e mezzo di ieri, ebbero luogo i comioventi funerali del compianto Giacomo Donati, la di cui tragica fine narrammo già lunedì.

Intervennero ai funerali il direttore della ferriera cav. Sendresen anche in rappresentanza dell'ing. cav. Hoffmann; l'ing. Zauscher; il cassiere sig. Capoferri, gli impiegati signori Morelli, Biancuzzi, Radice e molti altri.

Il sig. Giuseppe Orlandi rappresentava anche il sig. Giacomo Chini, Capitano Contabile a Brescia.

Circa duecento operai accompagnavano commossi il loro affettuoso superiore, dal quale ebbero sempre aiuti e consigli.

Numerosissimi i soci.

Il mesto corteo si diresse alla parrocchia di S. Giorgio, indi al Cimitero, dove il signor Giuseppe Orlandi, impiegato alla Banca d'Udine, pronunciò, a nome della desolata famiglia commoventi parole di ringraziamento a coloro che onorarono con la loro presenza l'amato Giacomo soggiacciuto a ben triste destino.

Tre le Corone, due in fiori freschi, e splendide, della Direzione e dei colleghi d'ufficio della ferriera; una di fiori artificiali, pure splendida, degli Operai della ferriera.

Mandiamo le nostre condoglianze ai dolenti superstiti.

Uccisa da una paralisi mentre desinava!

Ieri, verso le 13 Certà Carolina Liberale d'anni 42 abitante in via Caterina Percoto, era intenta a desinare insieme col proprio marito Giovanni Sonelli, ferroviere, quando, in un momento, colpita da paralisi, cadde riversa sulla sedia.

Il marito cercò d'aiutarla, ma invano. Chiamato d'urgenza un medico, questi non poté che constatare la morte repentina, causata da paralisi al cuore.

Trattenimenti e spettacoli.

Teatro estivo. — Era stato annunciato l'apertura pel 4 luglio di un teatrino estivo, fuori porta Aquileia, nei locali del Caffè « Alla Nuova Stazione ». Ma, causa una delle non rare scappate degli artisti, « battenti » del Teatrino rimasero chiusi.

Ora ci si informa che la prima rappresentazione è stata definitivamente fissata per domani sera, 9 luglio. Agirà la compagnia di operette Gaetano Galassi.

Per questa prima sera è stata scelta l'operetta *Don Pedro di Medina*. — Auguri di esito felice.

Salva Volta

Oggi nuovo e splendido programma, *Roma Pittoresca*, presa dal vero dalla casa Ottolenghi, interessante proiezione. Il figlio del Montanaro, grandiosa azione drammatica in 30 quadri, ultima assoluta novità del giorno, capolavoro artistico, che merita vedersi.

Chiederà l'attraentissimo spettacolo, la scena comiccissima. *I due Dolci*, tutta da ridere.

Con questo importante programma non dubitiamo un immenso concorso di pubblico poiché le belle proiezioni meritano davvero il plauso di tutti.

Nel mondo degli affari

A proposito di un protesto cambiario. — Abbiamo pubblicato, nell'elenco dei protesti cambiari di maggio, quello elevato dalla Banca d'Italia contro la ditta Boemo Giuseppe e fratelli di Cussignacco, per lire 282. Ora, abbiamo avuto sott'occhio una lettera della Ditta in cui favore era stata accettata la cambiale; e risulta da essa, che l'effetto è stato immediatamente pagato e che il ritardo nel pagamento fu dovuto soltanto alla poca pratica di commercio dei fratelli Boemo.

L'asta dei lavori al Bredotello. — Ieri ha avuto luogo, presso la Deputazione Provinciale, l'incanto a licitazione privata per i lavori d'ampliamento dell'Aspizio 29734. Rimase deliberataria la ditta G. Blasoni ed A. Furlani di Udine, col ribasso dell'8,86 per cento.

Concittadino diplomatico professore.

Dalla R. Accademia di Belle Arti di Venezia apprendiamo che il giovane nostro concittadino Provino Valle, di Serrafino, ebbe a ottenere la licenza di professore di disegno architettonico. Congratulazioni.

Corriere Giudiziario.

Il processo contro gli assassini dell'ing. Toffoletti alla Corte d'Assise di Venezia. Un altro rinvio?

Ieri si riprese la discussione del processo contro gli assassini dell'ingegner Toffoletti. Sfilarono parecchi testi, che ripetono press'a poco le cose narrate alle Assise di Udine; e fra questi il Sindaco avv. Galeazzi, l'ex delegato di Pordenone e altri.

Tomaso Fantuzzi, accusato di complicità nel delitto e assolto all'Assise di Udine, fu sentito come teste.

Pres. Quando gli accusati a Udine erano nella gabbia in attesa della sentenza avete inteso il Meneghel dire a Forniz: Semo colpa de' tuto 'nualtri e gli altri xe innocenti? E Forniz rispondere: Sì?

Anche Santin xe innocente? — Il 22 aprile vi fu proposto da Santin di nascondere Meneghel e Forniz?

Come ho detto a Udine, confermo che non è vero. P. M. Forniz vi ha consegnato la rivoltella dopo il delitto? — Me l'ha data correndo, ma io non sapevo niente dell'uccisione, altrimenti...

P. M. Lo so, lo so. Ho proposto la vostra assoluzione ai giurati di Udine...

Forniz impazzito P... Chiuse le testimonianze e lette le perizie mediche, sorse il P. M. e dice: Il Forniz, ieri, ha cominciato a manifestare segni di mania persecutiva. Oggi sta meglio; ma dice che ha paura dei suoi compagni di carcere. Ecco qui il documento: una lettera del direttore delle carceri. In base a questo fatto, a questa mania che si solleva in questo modo di sotterra: io credo che si debba sospendere la trattazione della causa.

Forniz. Signor presidente, domando la parola. Domando che magari batta un telegramma che mi condanni all'ergastolo in vita, ma che non mi si dia la morte...

Pres. La morte è soppressa!

Forniz. Non vorrà far una morte barbara, perchè i miei compagni...

Pres. Sedete, sedete! Io domando perchè si dovrebbe sospendere la causa.

P. M. Perché Forniz sia posto in un Manicomio e sottoposto ad una perizia consecutiva.

Avv. Ciriani. Ma lei domanda formalmente un rinvio?

P. M. Io lo domando formalmente. Pres. Sentiamo prima i periti. E si ripiglia l'esame dei periti. Da ultimo, il presidente, rinviando l'udienza a questa mattina, mercoledì, alle 9 1/2, avverte che si riserva di dare appunto questa mattina la risposta alla domanda di rinvio.

Una scena commovente. Mentre il pubblico sfolla e gli accusati in piedi aspettano di essere fatti uscire, s'inoltra per la corsia laterale verso la gabbia una donna alta, magra, vestita di nero, avvolto il capo in un fazzoletto pure nero. Ella conduce a mano una bambina di forse quatt'anni sorridente del sorriso inconscio dell'età sua.

Sono la moglie ed uno dei quattro figli del Santin. Questi, che è l'ultimo nella gabbia verso il pubblico, le vede e si avvanza concitato, allungando tra le sbarre una mano alla bambina.

Un carabiniere tenta interporre, borbottando: Ma non si può, non si può! — Son quindici mesi che non la vedo! — protesta con accento commosso Santin, e afferrando la mano della bambina la stringe con effettuosa espansione. Il volto gli si accende e le lagrime gli rigano le guance. La moglie colla testa bassa piange in silenzio.

La piccina, nella sua infantile incoscienza, continua a sorridere, fino a che i carabiniere conducono gli accusati fuori della gabbia.

B. Pretara di Gemona. Minaccio a mano armata. Giudice Cavarzerani — Pubb. Ministero Fedrigo. — Difesa, Celotti, Parisi Civile, Parisutti. Stefanutti Valentino fu Domenico di Alessio è imputato di minaccio a mano armata in danno di Tomat Giacomo. Il fatto è avvenuto il 18 aprile u. d. verso le 7-8 pom. Il Tomat trovavasi in casa propria seduto presso al desco con la famiglia, quando entrò in cucina lo Stefanutti il quale, estratto dalla giacca un coltello, minacciò a morte il Tomat con la parola « ora ti finisco ». Il Tomat, vista la minaccia, scappò assieme alla moglie ed alla figlia, continuamente inseguiti dallo Stefanutti. Così l'accusa. Lo Stefanutti condusse vari testi a difesa, per provare che a quell'ora non poteva trovarsi in quel sito; ma il Pretore, in base alle testimonianze d'accusa ritenne responsabile lo Stefanutti del reato attribuitogli; e, su conforme domanda del Pubblico Ministero lo condannò a 25 giorni di reclusione alle spese ed al risarcimento dei danni alla parte lesa col beneficio però della legge Ronchetti.

Il Consiglio Superiore

Esprigi ci scrive da Roma: Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha dato parere favorevole sulla domanda presentata dal Consorzio Ledra-Tagliamento per ottenere che siano dichiarate di pubblica utilità le opere di spostamento della presa d'acqua dal Tagliamento.

Ha dato parere favorevole pure sulla domanda di sussidio straordinario del Comune di Socchieve per la costruzione di un ponte pedonale sul Tagliamento.

Altro parere consimile ha dato sulle domande: della Ditta Zavagna per allacciare i propri magazzini alla fermata di Gervasutta del raccordo Scaini, lungo la ferrovia Udine-Portogruaro; della Ditta D'Odorico per allacciare con un binario lo Stabilimento per la fabbricazione di cemento D'Odorico e Comp. con la ferrovia Udine-Cividale; della Società Italiana di Cementi e calce idrauliche per allacciare con un binario il proprio stabilimento presso la stazione di Cividale, con la ferrovia Udine-Cividale.

Il comm. Brunialti a Roma

Il nostro corrispondente da Roma Esprigi ci invia, in data 6: Trovasi in Roma da alcuni giorni il vostro Prefetto, comm. Brunialti, il quale è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio, on. Giolitti, dal Ministro degli Affari Esteri, on. Tittoni e col Ministro dei Lavori Pubblici, on. Bertolini.

Il comm. Brunialti in tutte e tre le conferenze ha trattato di affari riguardanti codesta provincia. Entro dopo domani 8, il vostro prefetto farà ritorno alla propria sede.

La deputazione provinciale

nella sua seduta di ieri autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade Provinciali.

Prese atto delle notizie relative al movimento dei maniaci poveri degeni nel mese di maggio 1908 dalle quali risulta che nel mese di maggio entrarono 42 alienati e ne uscirono 21 dei quali 13 perchè guariti o migliorati e 8 perchè morti per cui a 31 maggio 1908 si trovavano ricoverati a carico della provincia N. 1097 maniaci, cioè 71 più che nel corrispondente anno decorso e 252 più della media dell'ultimo decennio a 31 maggio.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di altri 49 maniaci poveri appartenenti ai vari comuni della Provincia.

Approvò lo schema all'atto di sottoscrizione da rilasciarsi dalla Ditta De Luca Teodoro assuntore dell'impianto del Termosifone per il riscaldamento della sala del Consiglio Provinciale e locali annessi.

Nominò il Sig. Rodolfi cav. avv. Pietro a delegato della Provincia nella Commissione amministrativa del Consorzio per le opere idrauliche di 3. Categoria di difesa e sistemazione delle due sponde del Torrente Fella e di rinsaldamento del torrente Dogna nel territorio comunale di Dogna.

Autorizzò lo stanziamento di L. 3026.01 da pagarsi a suo tempo al Comune di Grimacco quale quota di sussidio incombente alla Provincia per la costruzione della strada d'accesso alla stazione ferroviaria di Cividale.

Confermò in L. 1915.46 il carico della Provincia sulla spesa di costruzione della strada d'accesso dal Comune di Buja alla stazione ferroviaria di Magniano-Artegnà.

Autorizzò l'intervento d'un ingegnere dell'Ufficio Tecnico provinciale per determinare il tracciato e la larghezza della strada che da Preone dovrà servire d'accesso alla Stazione Ferroviaria di Villasantina.

Scuole elettriciste

Promossi negli esami del I corso: Adami Angelo, Angeli Adamo, Alasii Carlo, Barbetti Luigi, Bertali Antonio, Bernardis Emilio, Colombo Pietro, Del Mestre Giuseppe, Del Bianco Giordano, Dorlando Gregorio, Moro Ivone, Marsano Orazio, Maistrello Ottorino, Palassi Cesare, Barzaghi Guido, Palmaro Italo, Variolo Luigi.

Per i non promossi l'esame di riparazione si terrà in Ottobre.

Nell'Ottobre prossimo cominceranno gli studi del II. Corso.

Vita militare

Il capitano Girolamo Cillo, in aspettativa speciale a Montagnana (Padova) è richiamato in servizio al 79 fanteria, con decorrenza per gli assegni dal primo luglio.

Il tenente medico Leopoldo dott. Canali del distretto di Padova, assegnato al deposito fanteria di Udine, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età. — Fu rievocata e considerata come non avvenuta la chiamata in servizio dell'avv. Giorgio Mamoli, tenente di complemento negli alpini distrettuale 2. giugno passato.

Navigaz. Gen. Ital.

(Vedi Avviso in VI Pagina)

Concittadino diplomatico professore.

Dalla R. Accademia di Belle Arti di Venezia apprendiamo che il giovane nostro concittadino Provino Valle, di Serrafino, ebbe a ottenere la licenza di professore di disegno architettonico. Congratulazioni.

Corriere Giudiziario.

Il processo contro gli assassini dell'ing. Toffoletti alla Corte d'Assise di Venezia. Un altro rinvio?

**Dal Friuli Orientale
Anche i soldati
contro l'italianità di Gorizia**

Narra il «Corriere Friulano» che domenica sera dall'osteria Muravez in via Corno uscivano una decina di artiglieri. Passavano di là sotto la pioggia e senza alcuna idea di provocazione alcuni giovani goriziani. Gli artiglieri cominciarono a gridare «Zivio Gorizia slovensca» e a toccare le scialole, e non appena taluno della piccola comitiva goriziana rispose, quegli artiglieri snudarono la spada, e ferirono più d'uno: ed uno, anzi, a una mano, ad un ginocchio e ad un braccio, tanto che dovette ricorrere a cura medica.

Alcuni ussari in via Stretta, pure domenica sera pedinavano un pacifico cittadino che tranquillo andava per i fatti suoi e che non rispondeva mai nulla alle loro provocazioni. L'indignazione si riflette in tutti i convegni, in tutte le famiglie, in tutta la città.

Suddito "austriaco", sfrattato da Gorizia.

Abbiamo narrato le gravi provocazioni slovene che si ripeterono anche domenica notte a Gorizia. Tra coloro che reagirono, vi fu un ottimo giovane di Pola: certo Anatolio Prencich. La polizia, con decreto di ieri gli intimò lo sfratto da Gorizia, ingiungendogli di partire entro quattordici ore. Motivo dello sfratto, l'aver egli partecipato a dimostrazioni contro la gazzarra slovena.

Furono informati della cosa i deputati al Parlamento di Vienna, oltremodo Marani e Rizzi, affinché l'eccessivo provvedimento sia revocato. Essi telegrafarono al presidente dei ministri. Finora, lo sfratto da una città soggetta all'impero di sudditi appartenenti ad altra città, si applicava soltanto in seguito a reati comuni e non mai per fatti d'indole politica.

I sovrani a Racconigi.

Iermattina, i Sovrani sono giunti a Racconigi, da Roma.

Furono vivamente acclamati dalla popolazione. Le associazioni con musiche e bandiere e gli alunni delle scuole, erano schierati lungo il percorso. Si è formato quindi un corteo, che con le musiche si recò dinanzi alla reggia, e rinnovò ai Sovrani una entusiastica dimostrazione.

Il marchese di Rudini morente.

Roma, 7. L'on. Antonio Di Rudini sta per giungere questa volta inesorabilmente alla fine.

I medici temono che la catastrofe possa avvenire da un istante all'altro; però mediante inalazioni di ossigeno, tentano di prolungare ancora di qualche giorno la vita dell'illustre infermo. Egli ha completa conoscenza della fine vicina, tanto che ieri sera volle agglungere un codicillo al proprio testamento, e ne poté stentatamente dettar le parole.

Tutti i parenti stavano alla scena commovente. Il malato diede loro il suo estremo saluto, dicendo a tutti «addio», stringendo a tutti affettuosamente la mano. Tutti piansevano; solo il morente stava calmo e sereno, come sempre.

**I timori dell'Austria
per una escursione alpina.**

La sezione veronese del Club Alpino fece recentemente una escursione sulla Cima Dodici, in territorio di Asiago, escursione che doveva terminare per la Valsugana, fino a Levico nel Trentino. Il preavviso aveva prodotta grande soddisfazione nei circoli alpinisti trentini, che prepararono grandi accoglienze per riceverli ai passi di Vessena e di Porta Manasso.

I trentini avevano indicato ai veronesi una fra le migliori guide di Levico, che andò ad incontrarli sulla Cima Dodici.

Ma tutto questo entusiasmo non garbò alla polizia, la quale ebbe un colloquio col guida prima che questa partisse per Cima Dodici a ricevervi gli alpinisti. Conseguenza del colloquio fu che la, sulle creste del Dodici, la guida dichiarò ai veronesi, meravigliati, di avere smarrita la strada e di non conoscere quella che conduce a Levico dalla Valsugana... Sicché gli alpinisti passarono lassù tutta la giornata e così i trentini, che li attendevano ai passi indicati, non poterono riceverli.

Per l'annunciato arrivo dei veronesi erano state rinforzate le stazioni di gendarmeria ai confini ed erano state poste a disposizione della polizia due compagnie di fanteria! Come l'anno scorso a Raib. I soliti circuiti automobilistici, con morti e feriti.

A Dieppe, in Francia, si correva ieri uno dei soliti circuiti automobilistici. Una vettura Panard si capovoltò presso Septmeules. La montava il pilota Cissac, che aveva un «brillante» passato automobilistico; e il meccanico Schaub. Rimasero entrambi morti sul colpo; Cissac col petto sfondato e Schaub col cranio fraccassato.

Pure un'altra vettura si capovoltò, e il pilota che la montava, — Harrison — ne restò ferito gravissimamente; il suo meccanico, lievemente.

Incidenti al Tribunale di Trieste.

Al ritorno da Vienna dei così detti «patriottici», che vi si erano recati per il grande corteo storico tenuto in occasione del giubileo di Francesco Giuseppe; furono, a Trieste, fatte contro di essi dimostrazioni ostili, che condussero ad arresti di molti giovani liberali. Fra questi, Umberto Petronio d'anni 21, impiegato, da Pirano e Domenico Velicogna d'anni 19 da Trieste, agente di negozio, che furono processati ieri e condannati: il Petronio, a 5 mesi di carcere duro con un digiuno e isolamento ogni due mesi; e il Velicogna a due mesi della stessa pena.

Più della condanna, però, si commentano gli incidenti del dibattimento, fra il Pubblico Ministero dott. Barzal e il difensore dott. Robba. Il dott. Barzal fece per lacerare (tanto è nervoso, nei processi politici!) un documento acquisito al processo. Il dott. Robba nella sua difesa, dice che, invece di rinchiodare il Velicogna agli arresti, vi si doveva rinchiodare coloro che si lanciano tra la folla facendo roteare le spade provocando così la reazione....

Per queste parole, ritenute offensive per le guardie, il dott. Barzal chiese e ottenne che il presidente infliggesse al dott. Robba un'ammonizione.

L'avvocato, a sua volta, domandò fosse inserito a verbale che il Pubblico Ministero voleva lacerare un foglio dell'incartamento processuale.

Il Velicogna era stato già condannato, per gli stessi fatti, dalla polizia a quattordici giorni di arresto, e li aveva già scontati.

**La Turchia mette la Tripolitania
in assetto di guerra per timore dell'Italia?**

Il «Correspondenz-Bureau» riceve da Tripoli che istruzioni telegrafiche mandate da Costantinopoli dispongono l'attuazione di vasti provvedimenti militari, progettati già da lungo tempo e in parte proposti ora. In tutto il vilayet s'introdurrebbe l'obbligo del servizio militare attivo, che ora non c'è; si costruirebbero e riatterrebbero fortificazioni marittime e strade militari; verrebbero mandati fucili a ripetizione Mauser con munizioni, due batterie di cannoni a tiro rapido, sei battaglioni di fanteria.

Il «Correspondenz-Bureau» aggiunge: Resta naturalmente da vedersi, date le note condizioni della Turchia, se questi progetti, meritevoli d'attenzione, saranno anche attuati.

Tutti questi armamenti, se avverranno, si farebbero per i sospetti che la Turchia continua a nutrire verso l'Italia.

Notizie in fascio

— Dal Museo del Risorgimento di Milano furono rubate le chiavi d'oro della città, che si consegnavano all'ingresso di Sovrani e avevano per ciò grandissima importanza storica.

— A Genova, in danno di tale Mario Peyzutt commesso viaggiatore della casa Hulman in brillanti di Parigi, fu rubata, nell'albergo «Splendide» una valigetta contenente gioielli e pietre per 600000 mila lire. Il Peyzutt, mentre si trovava nella sala di scrittura, fu chiamato al telefono, da uno sconosciuto; e intanto la valigetta scomparve.

— I tiratori italiani, che nella gara internazionale di Vienna ottennero tante vittorie, offrirono ieri al nostro ambasciatore duca d'Avarna un pranzo e gli regalarono la coppa d'argento da essi vinta come la rappresentanza collettiva che più si distinse.

— A S. Remo, un violentissimo temporale distrusse i raccolti, stralciò alberi, abbatté pali del telegrafo e del telefono, devastò ogni cosa.

— Presso Debreczin (Ungheria), in uno scontro ferroviario rimase ucciso un viaggiatore e un impiegato ferroviario; feriti gravemente dodici viaggiatori e leggermente altri cinque.

— A Rimini bruciò la segheria a vapore con magazzino legnami di Romeo Cecchi. Danni, 400000 lire.

Luigi Montico grande responsabile

La madre Maria Nave ved. Bonassi, la zia Maria Bonassi ved. Calligaris insieme alla famiglia partecipano il decesso della loro diletta

Dice Bonassi

Maestra Comunale ieri avvenuta in Rivignano, dove oggi avranno luogo i funerali. Serva la presente di partecipazione diretta. Rivignano 8 luglio 1908.

**Perchè il caldo
Tormenta i negozianti e famiglie?**

E' facile la risposta: Esso guasta facilmente i cibi e fa perdere l'appetito. Ebbene la Ditta sottoscritta vuole evitare tale inconveniente fornendosi di apposita Cella frigorifera, basata su sistemi scientifici, onde conservare, come nello stagione invernale, tutti i cibi degni di essere mangiati: Prosciutto cotto, lingua cotta, Galantina di pollo, salame cotto, Mortadella, Coppa d'estate, Salame Lombardo, Prosciutto di S. Daniele ecc., ecc. Accio preparare splendidi appetitosi antipasti e giardinetti; nonché eccellenti formaggi freschissimi: Imperial, Rubolini, Olinda, Gorgonzola Bianca, Gorgonzola Verde, Grasso Monte, Emental Svizzero, ecc.; Speciali panini da p. 250 Burro ce trifugato da tavola, Cotechini freschi, ecc. ecc.

Chi prova si convincerà della verità suesposta.

Per i Sig. Villeggianti la Ditta tiene un ricco assortimento conserve alimentari e pesci in scatola.

Il tutto a prezzi modicissimi. Vini da pasta qualità superiore a cont. 26 al litro. Servizio a domicilio. Richiesta prezzi e listino generale gratis.

Ditta Umberto Ligugnana e C.
Via Daniele Manin di fronte Trattoria Aquila Nera - UDINE.

**STABILIMENTO BALNEARE
DI LIGNANO
unico nel Friuli.**

Spiaggia marina nel morbido fondo e per dolcissimo declivio fra le più felici d'Italia; — stabilimento completo con saloni e terrazza sospesi sull'acqua, capanne numerose ed eleganti lungo il lido; — ristorante, alberghi, assistenza medica, posta due volte al giorno, servizio di vaporetto da Marano Lagunare e da Palazzolo dello Stella in coincidenza colle stazioni ferroviarie di S. Giorgio Nogaro e di Palazzolo; *tramma a cavalli* — cura efficace, ambiente tranquillo, trattamento decoroso, prezzi *discreti*. — sono questi i titoli migliori di raccomandazione.

Orario dei vaporetto lagunari in partenza da Marano ore 7 — 10.10 — 15. — da Prencico (Via Palazzolo) ore 6.45 — 10.15 — 15.

Comune di Dignano (al Tagliamento).

Avviso di Concorso.

A tutto 15 Luglio 1908 è aperto il concorso al posto di Segretario di questa Comune con lo stipendio di L. 1900 lorde.

Entro il suddetto termine i concorrenti dovranno produrre le domande coi documenti di rito.

L'eletto dovrà assumere l'ufficio il giorno 1.º agosto p. v.

Il Sindaco
G. Bisaro.

Avviso

Magazziniere, alimentari, vini, liquori, capace registrazioni contabilità, referenze, cauzione, disponibile subito. Scrivere «quarantenne». Agenzia Manzoni Udine.

**Dentista
A. Raffaelli
UDINE
Piazza Mercatouovo N. 3**

**Malattie
d'occhi**

Già assistente dell'Ospedale Oculistico di Torino e delle Cliniche di Parigi. Correzione dei difetti del vista. Chirurgia oculare. Consulti dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16 in via Aquileia N. 7 - Udine. Visite gratuite nei poveri Lunedi. Giovedì mattina.

**Teodoro De Luca
UDINE
FABBRICA BICIGLETTE**

Impianti di riscaldamento a Termosifone
Depositi e Impianti di apparecchi sanitari e gabinetti per bagno
Deposito macchine da cucire ed armi
In Via Daniele Manin.

**Servizio Cavalli
per Grado.**

Il ben noto noleggiatore di cavalli sig. Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileia in coincidenza con le partenze dei vaporetto per Grado. Le partenze regolari seguiranno da Udine ogni *Mercoledì, Sabato e Domenica* alle ore *quattro della mattina*. Si mette pure a disposizione dei gitanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileia in tempo per partire alle otto, col vaporetto. Recapito a Udine al Caffè della Nave. Recapito a Palmanova al Caffè Volpones.

**Casa di Cura
per le malattie di
Naso, Gola
Orecchio**

del Dott. Cav. ZAPPAROLI specialista (approvata con decreto della R. Prefettura) Udine - Via Aquileia 86. *Visite tutti i giorni*. Camere gratuite per malati poveri. Telefono 317.

**Premiato Laboratorio in Metalli
GIUSEPPE NIGRIS**

Specialità in PARAFULMINI
Via Lionello N. 2 - UDINE

Fuori porta Gemona, Piazzale Osoppo, Appartamenti d'affittarsi.

**Sciatica Reumatica
CASA DI SANUTE
Dott. Giuseppe Munari - Treviso
Rinfranzamento.**

Da S. Antonino (Treviso) 18-6-1908. Preg. Signor Dott. G. Munari Treviso.

Ventisei anni passati soffrendo periodicamente grandi dolori sciatici di natura reumatica, senza mai aver potuto ottenere nessun sollievo, colle moltissime dolorose cure, anche di specialisti, alle quali mi sottoposi, mi avevano fatto credere che il mio male fosse incurabile, ed era a stento che sopportavo la vita in quel modo. A lei che mi ha così bene ed in pochi giorni guarito, s'è però immensa eterna gratitudine, con perfetta stima Devot.mo

Mosena Antonio.

**NEVRASTENIA
e MALATTIE FUNZIONALI
dello STOMACO e dell'INTESTINO**
(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, erampi intestinali, stitichezza, ecc.)
Dott. G. SIGURINI
Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).
UDINE - Via Grazzani, 29 - UDINE

**Malattie della bocca
e dei denti
Dott. ERMINIO CLONFERO**

Medico - Chirurgo - Dentista dell'«Ecole Dentaire» di Parigi. Estrazione senza dolore — Denti artificiali — Dentiere in oro e caucci — Otturazioni in cemento, oro, porcellana — Raddrizzamenti — Corone, lavori a Ponte. Riceve dalle 9 - 12 alle 14 - 18. Udine - Via della Posta N. 36 1.º p. Telefono 252.

Genitori, parlo a voi

Avete le figlie anemiche? Volete guarirle con niente di spesa, o quasi? Prendete i Glomeruli Ruggeri. Vedrete effetto addirittura sorprendente e in soli quindici giorni. E' bello a vedersi. Una scatola costa L. 3. Voi fate fare le iniezioni e spendete 50 o 60 lire. Bel piacere! Bisogna averne da buttar via.

O. RUGGERI.

LUCE!!

VERRE - SOLEIL (Brevettato in tutti i paesi) Mediante l'applicazione di questo vetro in qualunque locale oscuro lo rende rischiarato in modo completo. (Prevent. e schiarim. a richiesta).

**Becco a petrolio a incandescenza
Luce Splendida - Massima Economia**

Questo Becco a petrolio con reticella dà una luce così viva e intensa che supera quella del gas, col vantaggio di poter usarlo in qualunque ambiente ed adattarlo a qualsiasi lampada con economia rilevante di spesa di consumo che è di circa 3 centesimi all'ora.

Esclusiva Vendita presso il negozio Lastre - Porcellana - Vetrate Bisutti-Pietro Udine - Via Poscolle 10.

Libri

Moderni di tutte le qualità; Francesi, tedeschi, inglesi, latini; Antichi ed edizioni rare;

Cartoline illustrate (Emporio) (Vendita anche all'ingrosso)

Cancelleria e Cartoleria in genere;

Portafogli e Portamonete di tutte le forme;

Coltelli temperini, forbici, rasoi finissimi garantiti nella Libreria Dante - Udine Via Mercerie, 6.

P. S. A richiesta si spedisce gratis il bollettino dei libri d'occasione. Si acquistano libri, purché interessanti.

Garage Friulano

Ing. Fachini e C. Direttore G. B. Marzuttini Udine Viale Venezia N. 7 - Telef. 3-03

**Vendita e cambi Automobili
Accessori - Pneumatici
Lubrificanti - Benzina germ. 690**

Officina per qualsiasi riparazione Fresatura ingranaggi — Tempera a pacchetto Fusione metalli — Carica accumulatori Vulcanizzazione delle gomme Lezioni per guida automobili - Istruzioni di chauffeurs Servizio benzina e gomme a domicilio.

Specialista

**per le
Malattie Nervose**

Dott. Giuseppe Calligaris

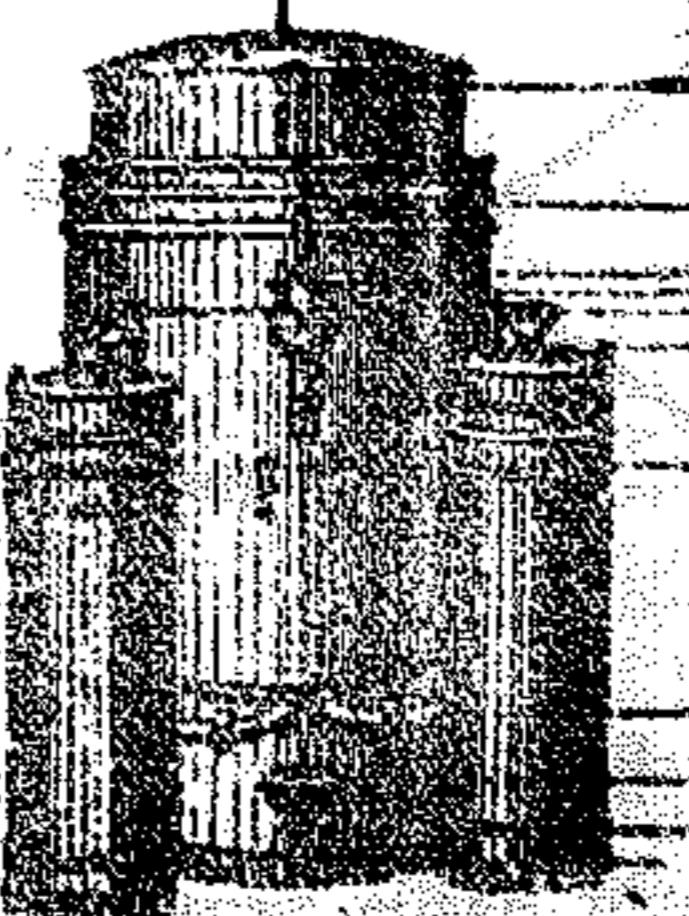
già assistente alla Scuola di Neuropatologia della R. Università di Roma Consultazioni dalle ore 10 alle 12 - Udine - Porta Venezia.

Ing. G. FACHINI

Dep. macchine ed accessori UDINE

Per le case di campagna Impianti razionali d'illuminazione a Gaz acetilene (Risparmio 50 per cento sul petrolio)

Garanzia di perfetto funzionamento GASOGENI BREVETATI



Tutto per il danaro!

Romanzo di P. MANETTY.
proprietà riservata - Riproduzione vietata

Accomodatevi il buon uomo, prendete quella sedia e sedetevi così a bene, mettetevi proprio di rimpetto a me, non voltatevi indietro e rispondete.

Michele Bardonet aveva eseguito tutti gli ordini del giudice, il quale l'aveva fatto sedere in modo, da fargli voltare le spalle al conte di Ramery ed ai due detenuti che erano stati introdotti poco prima.

— Voi siete Michele Bardonet, scaccino della chiesa di S. Eustachio, non è vero? — disse il magistrato.

— Sì signore, ai vostri ordini.

— Vi ricorderete certo della orribile scoperta che avete fatto la mattina del 13 gennaio?

— Oh se mi ricordo! — esclamò lo scaccino il cui viso prese una espressione di orrore.

— Narratemi come scopriste i due cadaveri.

— Ecco... Io... Era... — mormorò Bardonet.

— Tranquillizzatevi. Non v'è ragione di turbarsi. Vi aiuterò io. Poco dopo aperte le porte della chiesa voi, attraversando le panche dinanzi all'altare maggiore, avete trovato... Proseguite.

— Ho trovato due cadaveri, quelli di una donna e di un bambino.

— Li avete riconosciuti?

— Subito no, perchè fui preso da spavento e poi perchè la donna aveva il volto rivolto a terra; ma quando i cadaveri vennero rimossi riconobbi nella donna una sconosciuta che la sera prima era entrata in chiesa con un bambino e per pregare era andata appunto a sedersi sulla panca dinanzi alla quale venne trovata sgozzata.

— Non avevate mai vista prima quella donna?

— Mi pare di no.

— Nella sera in cui accadde il delitto non avete veduto in chiesa nulla di sospetto, non avete udito alcun grido, alcun lamento?

— No, signore.

— Vi ricordate chi sia uscito per ultimo dalla chiesa?

— Un uomo, sui quarant'anni, vestito da operaio, alto, con barba bionda.

— Il suo aspetto era quello di un uomo tranquillo?

— Tranquillissimo. Mentre stavo chiudendo la porta principale della chiesa lo vidi avvicinarsi alla pila dell'acqua benedetta, intingervi le dita e fare il segno della croce. Ho veduto l'atto semplicemente: la chiesa era quasi al buio.

— L'uomo che avete veduto ha intinto le dita nella pila di destra o di sinistra?

— In quella di destra. Dopo è uscito dalla chiesa ed io l'ho seguito per qualche istante con gli occhi.

— Perchè?

— Non ve lo saprei dire, forse a cagione della sua andatura. Camminava con le gambe leggermente arcuate, come un soldato di cavalleria.

— E vi pare che se aveste a rivedere quell'uomo lo riconoscereste?

— Certo, l'ho riconosciuto anche pochi giorni fa quando mi è stato indicato.

— Va bene, va bene. Voltatevi e ditemi se tra i tre uomini alti con barba bionda che vi stanno dietro, riconoscete l'uomo della chiesa di S. Eustachio.

Michele Bardonet assai sorpreso s'alzò in piedi e si voltò. Rimase sulle prime un po' perplesso, poi avvicinandosi al conte di Ramery ed accennandogli con la mano, disse con sicurezza:

— E' questo non v'è dubbio.

Il conte sentì le ginocchia piegarglisi sotto, la sua vista s'appannò. Credette di essere in preda ad un terribile incubo e fece atto di gridare, per chiamarsi ancora una volta innocente, ma la voce gli rimase nella strozza.

Intanto il giudice aveva fatto cenno agli agenti di polizia di far uscire i due detenuti che poco prima avevano introdotto.

— Voi, signor Bardonet, siete in libertà. Se avrò bisogno di nuovi schiarimenti vi manderò a chiamare — disse il magistrato.

Lo scaccino non si fece ripetere due volte il permesso e dopo di avere fatta una riverenza uscì dal gabinetto nel quale rimase soli il giudice istruttore, il cancelliere, il conte di Ramery ed i due agenti che lo custodivano.

— Avete udito ciò che Michele Bardonet ha detto ed avete veduto come vi ha subito riconosciuto. Affermate ancora di non essere stato la sera del delitto nella chiesa di S. Eustachio? — disse il signor Orimond al conte.

Questi si scosse e rispose con voce appena distinta:

— Ripeto che da molti anni non ho più messo piede in quella chiesa.

— E come spiegate allora che lo scaccino v'abbia riconosciuto?

— Una fatale rassomiglianza con l'uomo di cui egli ha parlato aggravava la mia condizione.

— Una rassomiglianza che quasi tutti i rei chiamano in loro favore. Ho un'altra domanda da farvi prima di procedere ad un secondo confronto. Siete mancino?

— No, signore. I miei domestici, i miei amici, i maestri di scherma che ho avuto vi potranno assicurare che io non sono mancino.

— State sicuro che non trascureremo di fare tutte le necessarie indagini. Fate entrare il teste Beaugregard, disse il giudice all'uscire.

L'ex portiere del palazzo di via S. Onorato entrò e con passo franco senza degnarsi di salutare alcuno con un cenno del capo il conte di Ramery dinanzi al quale era passato, s'avvicinò al signor Orimond che lo invitò a sedere.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e G.
UDINE, Via della Posta, 7 - MILANO, S. Via Paolo 11 - BARI, Via Andrea da Bari N. 25 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - PARIGI, 14 Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE s/M - LONDRA - ZURIGO.

Prezzo delle inserzioni.
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 45, la linea o spazio di linea di 7 punti — Corpo del giornale, lire 2, — la riga contata.

COLTURI e LORENZOTTI

Fabbrica d'armi
BRESCIA
Via S. Martino N. 12

Fucili da caccia, usuali e di lusso
Revolvers - Accessori - Cartucce
Laboratorio speciale per riparazioni
Reti da caccia, da pesca e da agricoltura
Vendita a prezzi di assoluta convenienza
Catalogo gratis a richiesta.

ESAMEBA

profilattico della malaria
Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE
CON PARASSITI MALARICI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari, sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di ESAMEBA!

ESANOFELE (formula Baccelli).
Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

ESANOFELINA — soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

A. Manzoni & C. Ufficio di pubblicità
Via della Posta N. 7, telefono 273.

CURA RAZIONALE, RAPIDA E SICURA

dell'Anemia, Nevralgia (Debolezza del nervi) Impotenza, Debolezza sessuale, Colori Pallidi, Perdite Bianche, Debolezza Costituzionale ecc. colla

GLICOPOSPINA DESANTI

(Fosforo e Ferro Fisiologici)
CHIEDERE L'OPUSCOLO
Il flac. L. 3 per Posta L. 3,60, Prezzo
DE SANTI - Via Duomo 207 Napoli e primarie Farmacie del Mondo

Hunyadi János Saxelehner.

Acqua minerale naturale
„L'ottimo fra i purganti.“ — Effetto pronto, sicuro e blando.
Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura.
Diffidate delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni.
Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua „Hunyadi János“ porta sull'etichetta il nome: „Andreas Saxelehner.“

Sapone Banfi

Trionfa — S' impone
Produzione 9 mila pezzi al giorno
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.
Vendesi ovunque a cent. 30, 50, 80 al pezzo.
Prezzo speciale campione cent. 20.
I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfio, all'Acido fenico ecc.
Ditta ACHILLE BANFI - Milano

Amido Banfi

(Marca Gallo)
usato dalle primarie stitricci di Berlino e Parigi
Chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. E' il più economico.
Usafelo - Domandate la Marca Gallo
Amido in Pacchi (CANOLI) 3 PEZZI
(Marca Cigno)
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio
Proprietà dell'
AMIDERIA ITALIANA
Milano.
Anonima capitale 1.300.000 versato

„NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA“

Capitale Lire 60.000.000 — interamente versato.

„LA VELOCE“

Capitale emesso e versato L. 11.000.000
Servizi celerissimi postali per le Americhe
Per Montevideo e Buenos Ayres

Società	Data di partenza da Genova	STAZZA	Velocità in miglia all'ora		Durata del viaggio dall'ultimo porto (giorni)		
			ida	netta			
La Veloce N. G. 1	9 Luglio 23	SAVOIA UMBRIA	5082 5020	3099 3091	13,80 15,71	Barr., Rio, Ten. * Ten. Santos	19 1/2 20
Pel Brasile							
La Veloce	9 Luglio	SAVOIA	5082	3099	13,80	Barr., Ten., Rio	16 - 17
Per New York							
La Veloce N. G. 1	7 Luglio 21	NORD AMERICA DUGA DEGLI AB.	3919 7793	2391 4141	13,40 17,44	Napoli e Palermo Napoli	16 13
Per l'America Centrale							
La Veloce	1 Luglio	CITTA DI MILANO	3848	2782	13,05	Marsiglia, Pa. cel.	da 18 a 27

Trattamento di prim'ordine — Illuminazione elettrica — Dormitori tutti con finestre — Sale da pranzo per signori — Bagno, lavandini ecc. — Per informazioni ed imbarco rivolgersi al sig. ANTONIO PARETTI — Via Aquileia 94 — Udine.
N. B. Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute.

Specialità del Premiato Laboratorio Chim-Farm. Pacelli LIVORNO

Catarro Gastro-Intestinale
guariscono con la **Ohia Pacelli** **offertissimo** sia a ottocento lire. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che sia variabile. Per quelli che soffrono di stomaco e un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di sodio, pepsi, carbone animale, ecc. che giovano nel momento. — Vasetti da L. 1,50, 2 (per posta L. 2,25 in più), 3.

La Nevralgia (malattia nervosa) si guarisce con le **Pillole Pacelli antinevralgiche** che danno forza, energia, gaiezza. — Flacone L. 2,50, per posta L. 2,65.

Venditori in tutte le Farmacie e dalla Farmacia PACELLI, Corso Umberto n. 51 Livorno. In Udine, presso le farmacie Conelli, Comessatti e Marinelli di (Venezia).

ANURESINE

preparata nell'Istituto Terapeutico Italiano, Biella (Novara) e Milano.
Quando i bambini si bagnano dopo i due anni, i genitori ritengono che essi dipendano da malvezza e il puniscono. Ma ora è dimostrato che il disturbo è causato da debolezza dei muscoli e dei nervi della vescica, quindi i bambini ammalati non si debbono punire ma curare. Finora non esisteva un rimedio contro questo disturbo. Ora il Dr. Zanussi della R. Clinica Medica di Genova, lo ha scoperto, estrahendo l'ANURESINE dai nervi degli anuri. Chi si bagna addosso in un più grave disturbo che può essere curato con l'ANURESINE. Tale disturbo può scomparire fino dal primo giorno di cura con l'ANURESINE.
L'ANURESINE si presenta a piccoli flaconi di vetro in un unico cartone per uso. Trovati nelle Farmacie e presso i principali grossisti a L. 2,50. Per posta L. 2,65.

In Udine presso G. Comessatti.

Usate l'acqua Chinina Manzoni.

Edison

Piazza V. San. - Via Belloni - Udine
Grandioso stabilimento cinematografico
L. ROATTO

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23.
Giorni festivi dalle 10, alle 12, e dalle 14 e 23.
Prezzi popolari.
Abbonamenti credibili e senza limite di tempo per 2-3 rappresentazioni: 1 Posti L. 5 — 11 Posti L. 3.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati costituiti, perchè presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendolo dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Venduto in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigete le domande alla Ditta:
Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Comessatti, L. V. Beltramo Piazza V. E. e Fabris Angelo

E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.